

**DONNA
MODERNA**

LO SPECIALISTA PER TE

Qui ci vuole un chirurgo della mano

di Cinzia Testa



Il mio bambino è nato due settimane fa con le dita di una mano piegate come se stringesse una pallina: si può risolvere?

Giulia, Vigevano (Pv)

Risponde il professor Giorgio Pajardi, direttore del Centro di chirurgia della mano dell'ospedale San Giuseppe Irccs Multimedica Università degli Studi di Milano

Sì, a patto di iniziare le cure preferibilmente entro il primo mese di vita del neonato. Perché quando sono molto piccoli le possibilità di guarigione sono più elevate: per darle un'idea, in sette casi su dieci il problema si risolve nell'arco di circa un anno. Oggi la terapia consiste innanzitutto nell'intervento chirurgico correttivo con tutori, costruiti sulla mano del piccolo come se fossero dei guantini, seguito dalla riabilitazione. L'unico problema però è spesso la distanza da percorrere, dal momento che i Centri specializzati in disturbi della mano dei bambini sono appena cinque sul territorio nazionale: ospedali San Giuseppe di Milano, Gaslini di Genova, San Paolo di Savona, Policlinico di Modena, Azienda ospedaliera di Padova. Dopo il primo mese di terapia riabilitativa in ospedale, quindi, oggi per cercare di contenere i costi a carico della famiglia ed evitare l'eccessiva medicalizzazione, il piccolo tra una visita e l'altra viene seguito a distanza. Sull'ipad dei genitori vengono caricati dei giochi che stimolano i movimenti della mano. E mentre il bambino gioca, sul computer del medico arrivano i risultati in tempo reale. La riabilitazione online, com'è stata battezzata, permette di visualizzare subito i progressi e di adattare di conseguenza la destrezza del gioco, a tutto vantaggio di una più rapida ripresa della manualità.

LA CAMERA CHIARA / SHUTTERSTOCK (2)